

REGOLE E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 169 del 30 ottobre 2008 introducono significativi cambiamenti nel sistema di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti della scuola secondaria del primo ciclo dell'istruzione.

Il D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 indica le modalità di valutazione del rendimento e del comportamento e traccia la via che le scuole devono seguire per la certificazione delle competenze e la valutazione intermedia e finale.

1. PARTE PRIMA : FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

A: DPR 122 art. 1

Comma 2 - *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.*

Comma 3- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*

Comma 5- Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

B: DPR 122 art. 2

Comma 2 - *I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*

Comma 6 - *L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge.*

Comma 7 - *Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.*

Comma 8 - *La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto-legge, è espressa:*

a) *nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe,*

attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

C: DPR 122 art. 3

Comma 2- *L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.*

Valutazione del rendimento: Legge 169 art 3 c. 2-3-4

*2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante **l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.***

*3. Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.***

*4. L'esito **dell'esame conclusivo del primo ciclo** è espresso con valutazione complessiva **in decimi** e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.*

2. IMPLICAZIONI

A. La **valutazione** è dunque una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla **programmazione**.

B. L'utilizzo dei voti con scala decimale è richiesto in occasione delle **“valutazioni periodiche e annuali”**.

Nel corso dell'anno i dati e le informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, che possono essere rilevati con **vari strumenti** (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le **modalità di valutazione** dovranno essere coerenti e **permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le carenze**.

La scelta delle modalità di raccolta e di registrazione di tali dati e informazioni è di competenza delle istituzioni scolastiche e dei docenti.

C. Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli **alunni con bisogni educativi speciali** (alunni in situazione di disabilità, con diagnosi di dislessia, di nazionalità non italiana neoimmigrati, con svantaggio).

E. Un'**adeguata comunicazione** nei confronti degli alunni e dei genitori è importante non solo per la trasparenza, ma anche per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendano la valutazione effettiva **risorsa per l'educazione e l'apprendimento**.

2 PARTE SECONDA :CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA

Al fine di realizzare quanto indicato dalla norma e necessario creare modelli mediante i quali far emergere i flussi di informazioni e i dati valutabili

VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione si distingue
<ul style="list-style-type: none">- la MISURAZIONE – assunzione di dati e informazioni con il massimo di oggettività possibile, riferiti agli obiettivi di apprendimento- la VALUTAZIONE – interpretazione dell’insegnante e del consiglio di classe degli elementi forniti dalla misurazione.
Sono oggetto della valutazione
<ul style="list-style-type: none">- l’apprendimento- i fattori che influenzano l’apprendimento (sia fattori non cognitivi riferiti agli studenti che l’impianto didattico messo in atto dalla scuola)
La valutazione dunque
<ul style="list-style-type: none">- rappresenta uno degli strumenti che determinano la qualità dell’apprendimento- è un atto conoscitivo che necessita la condivisione e la consapevolezza da parte di tutti i soggetti(insegnanti, studenti, famiglie)

VERIFICA

In chiave didattica la verifica degli apprendimenti si collega alla programmazione dei percorsi disciplinari di cui registra la validità dei risultati

MISURAZIONE

Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta il livello di apprendimento realizzato dall’alunno.

Il processo di verifica deve essere sintetico e continuo

Si tenderà ad utilizzare tutti gli strumenti di verifica:

- prove non strutturate: dialogo, discussione di gruppo, produzioni orali, interventi alla lavagna
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione di errore, di corrispondenza a risposta vero/falso.

VALUTAZIONE

Oltre a realizzarsi nella quotidianità, assume valenze particolari in alcuni momenti dell’anno scolastico:

- ad inizio d ‘anno: ha valore diagnostico, finalizzata al possesso dei pre-requisiti.
- Durante le attività didattiche: valutazione formativa finalizzata al controllo dell’efficacia della programmazione.
- Valutazione quadrimestrale: espressa in modo collegiale sulla base di un voto che riferisca la misurazione attraverso prove di verifica.
- Al termine dell’anno scolastico: valutazione finale e sommativi e confronto tra i risultati ottenuti dall’alunno rispetto ad uno standard di riferimento tenendo conto del suo percorso e della situazione di partenza.

In sintesi la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline prende in considerazione due aspetti: il **profitto** e l'**impegno**.

Il **PROFITTO** è inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficaci di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi. Gli **indicatori** delle varie discipline sono individuati nelle programmazioni disciplinari dei singoli docenti e raccordati con le Indicazioni Nazionali.

L'**IMPEGNO** è inteso come attenzione, cura e consuetudine nello studio, nello svolgimento dei compiti e nell'utilizzo appropriato del materiale scolastico.

Per la valutazione del profitto si adotterà - in sede di valutazione periodica e finale - una scala dal 4 al 10, facendo riferimento alla tabella qui riportata:

VOTO	DESCRITTORE
Non valutato	<i>Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio (per alunno impegnato in attività di alfabetizzazione, con assenze prolungate e giustificate, di recente iscrizione...)</i>
4	<i>Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale Disimpegno grave e protratto</i>
5	<i>Conoscenza carente o frammentaria/incompleta degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali con errori gravi. Impegno carente/incostante.</i>
6	<i>Conoscenza carente o superficiale degli argomenti significativi. Comprensione limitata o difficoltà nella applicazione degli argomenti fondamentali con errori non troppo gravi. Impegno costante</i>
7	<i>Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza senza errori gravi. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e /o applicazione corretta dei contenuti fondamentali carenti di una elaborazione personale. Impegno accettabile</i>
8	<i>Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e senza errori, in forma logica e con lessico appropriato Affronta temi e problemi noti anche di una certa complessità, applicando nozioni, algoritmi, procedure e dimostrazioni. Analizza e confronta contenuti teorici, anche se parzialmente guidato. Impegno costante</i>
9	<i>Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara,corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti. Impegno costante ed efficace</i>
10	<i>Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari . Impegno ed intraprendenza.</i>

Tale quadro viene adeguato in relazione ad alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, dislessia, svantaggio socio-culturale, di recente immigrazione...)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Visto quanto indicato negli art. 9 e 10 del DPR 122, la valutazione degli alunni diversamente abili o con DSA avverrà utilizzando i seguenti correttivi:

- graduare e differenziare le prove che verranno somministrate;
- definizione degli obiettivi minimi per gli alunni a secondo di quanto indicato nel piano di studio personalizzato (PEI)
- utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi
- segmentare le consegne in relazione ai tempi di attenzione e di esecuzione del singolo alunno.

5. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:

- _ frequenza regolare
- _ rispetto del Regolamento di Istituto e rispetto dei doveri scolastici
- _ rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico
- _ rispetto delle norme di sicurezza

La valutazione del comportamento ha luogo in relazione alla **FREQUENZA** con cui si manifestano gli aspetti sopraindicati ed è espressa mediante l'utilizzo di una scala numerica dal 5 al 10 secondo la seguente procedura:

DETERMINAZIONE PONDERATA DEL VOTO DI CONDOTTA (per la scuola secondaria di primo grado)
--

(**Voto max: 10 - Voto min: 5**)

Nei confronti del REGOLAMENTO:

- Ritardi frequenti
- Assenze prolungate ingiustificate o dubbie
- Assenze "programmate" o sistematiche
- Uso improprio del cellulare, degli oggetti in cartella, di quanto non strettamente correlato all'attività scolastica

Le mancanze relative al REGOLAMENTO causano la decurtazione di 1 voto
--

Nei confronti dei propri DOVERI SCOLASTICI:

- Mancato rispetto delle scadenze (esecuzione e/o consegna dei compiti; lavori di gruppo)
- Dimenticanza del materiale
- Scarsa attenzione, scarsa concentrazione, partecipazione poco attiva o superficiale alle attività di classe
- Dimenticanza del diario, uso trasandato del diario, scrittura disordinata dei compiti, note non firmate

Le mancanze relative ai propri DOVERI SCOLASTICI causano la decurtazione di 1 voto

Nei confronti del COMPORTAMENTO :

- Mancanza di rispetto verso gli insegnanti
- Mancanza di rispetto verso i compagni
- Mancanza di rispetto verso il personale non docente
- Mancanza di rispetto per la struttura scolastica
- Comportamento poco responsabile durante le lezioni: atteggiamento in classe poco corretto e poco consono e non collaborativo di fronte a richiami o stimoli, vivacità incontrollata, linguaggio irrispettoso o scurrile.
- Comportamento poco responsabile nell'intervallo, durante la mensa, le attività collaterali e/o opzionali, all'entrata o uscita delle lezioni
- Falsificazione della firma dei genitori o delle valutazioni sul diario

Le mancanze relative al COMPORTAMENTO causano la decurtazione di 2 voti
--

Concorrono alla "valutazione" del voto di condotta:

- Le eventuali note riportate sul diario personale (che devono essere evidenziate dal docente interessato)
- Le eventuali note riportate sul registro di classe (che devono essere evidenziate dal coordinatore)
- Le convocazioni dei genitori da parte di un singolo docente o del Consiglio di Classe (riportate sul registro di classe e che devono essere evidenziate dal coordinatore)
- I richiami del Dirigente Scolastico all'alunno e/o ai genitori dell'alunno (riportate sul registro di classe e che devono essere evidenziate dal coordinatore)

Le annotazioni di cui sopra determinano l' ulteriore decurtazione di 1 voto
--

In caso di SOSPENSIONE dell'alunno per comportamento particolarmente grave, la valutazione della condotta sarà esclusivamente demandata al Consiglio di Classe.

6. GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli alunni – per un positivo sviluppo **dell'autonomia e del controllo** sul proprio apprendimento – in occasione di prove e di verifiche possono essere preventivamente e chiaramente **informati** su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/valutazione, gli stessi devono essere **informati**:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario.

Le **prove predisposte** dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte
- le reali possibilità dei singoli e della classe
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessi

7. SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Lo scrutinio di fine quadrimestre per gli alunni della classe è effettuato dai **docenti contitolari** della classe costituenti il Consiglio di Classe, compreso l'insegnante di sostegno.

Per gli interventi didattici di Alfabetizzazione la valutazione è effettuata tramite scheda articolata riferita ai progressi negli apprendimenti di **Lingua Italiana, nella partecipazione e nell'impegno** .

In sede di scrutinio quadrimestrale il **voto proposto** dai docenti tiene conto:

- del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni esercizi orali e scritti, osservazioni sistematiche...
- dall'andamento dei voti nel corso del quadrimestre / anno scolastico
- dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche
- dell'impegno nello studio
- del progresso individuale

Il **voto di condotta** è proposto dal docente coordinatore; la valutazione massima va assegnata all'unanimità.

Al termine del I Quadrimestre alle famiglie verrà distribuito il **Documento di Valutazione** e verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico completo delle valutazioni del I e II periodo.

8. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE E INIZIATIVE DI RECUPERO

Il consiglio di classe è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi di alunni che manifestino particolari lacune nelle attività scolastiche con conseguente ricadute negative su profitto e comportamento. La comunicazione sarà assunta in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà

Candiolo,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Giuseppe GRAZIANO